



**COMUNE DI POVOLETTO**  
**PROVINCIA DI UDINE**

**NOTA INTEGRATIVA**  
**AL**  
**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**2019 - 2021**

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

## PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Il Comune di Povoletto dal 2016 ha adottato i nuovi schemi di bilancio, pertanto si rende necessario redigere ed approvare la presente nota integrativa, prevista dal nuovo principio applicato della programmazione – punto 9.11 di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatici e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;

- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

## **GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO**

### **Gli Strumenti della programmazione.**

la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
  - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
  - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
  - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
  - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

### **L'equilibrio complessivo di bilancio.**

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2018-2020 chiude con i seguenti totali a pareggio

Esercizio 2019	€ 7.624.947,38
Esercizio 2020	€ 6.484.328,56
Esercizio 2021	€ 6.623.921,51

L'equilibrio complessivo del Bilancio di Previsione 2019-2021, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- 1) politica tariffaria: mantenimento delle tariffe in vigore per il 2018 (per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione);
- 2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa: riduzione dei capitoli commisurata alle effettive necessità degli uffici, garantendo un costante efficientamento dei servizi;
- 3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico contrattuale e assunzionale, sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019-2021, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;
- 4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

5) politica di indebitamento: il Comune di Povoletto aveva previsto nel bilancio precedente la seguente manovra sull'indebitamento: contrazione di mutuo flessibile di € 700.000,00 con cronoprogramma che abbracciava il biennio 2018-2019; in sede di variazione di bilancio però si è provveduto ad applicare l'Avanzo di amministrazione per l'importo di €. 240.000,00 per coprire il finanziamento nell'anno 2018 per cui il mutuo originario si riduce ad € 460.000,00 solo per l'anno 2019, inoltre è prevista la contrazione di un mutuo flessibile di € 245.000,00 nel 2020.

#### **Gli equilibri di bilancio.**

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2019-2021, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2);
- equilibrio di parte capitale (tabella 3).

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.618.065,94								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		596.512,68	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.336.181,14	1.547.800,00	1.554.800,00	1.524.800,00	Titolo 1 - Spese correnti	4.487.880,60	3.980.711,26	3.936.878,31	3.988.116,42
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.263.806,86	2.293.481,97	2.261.117,83	2.217.017,83	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	741.295,84	565.504,63	612.742,09	427.435,04					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.152.573,88	1.324.088,10	973.108,64	1.617.108,64	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.974.133,02	2.357.080,23	1.218.108,64	1.617.108,64
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	6.493.857,72	5.730.874,70	5.401.768,56	5.786.361,51	Totale spese finali.....	6.462.013,62	6.337.791,49	5.154.986,95	5.605.225,06
Titolo 6 - Accensione di prestiti	472.239,48	460.000,00	245.000,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	449.595,90	449.595,89	491.781,61	181.136,45
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	846.704,44	837.560,00	837.560,00	837.560,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	896.972,07	837.560,00	837.560,00	837.560,00
Totale titoli	7.812.801,64	7.028.434,70	6.484.328,56	6.623.921,51	Totale titoli	7.808.581,59	7.624.947,38	6.484.328,56	6.623.921,51
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.430.867,58	7.624.947,38	6.484.328,56	6.623.921,51	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.808.581,59	7.624.947,38	6.484.328,56	6.623.921,51
Fondo di cassa finale presunto	1.622.285,99								

\* Indicare gli anni di riferimento

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>  
2019 - 2020 - 2021**

Equilibri di parte corrente(tabella 2)

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.618.065,94			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		23.520,55	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.406.786,60 0,00	4.428.659,92 0,00	4.169.252,87 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.980.711,26 0,00 50.155,61	3.936.878,31 0,00 60.649,52	3.988.116,42 0,00 49.336,60
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		449.595,89 0,00 0,00	491.781,61 0,00 0,00	181.136,45 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b> <b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Equilibri di parte capitale (tabella 3)

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		572.992,13	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.784.088,10	1.218.108,64	1.617.108,64
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		2.357.080,23 0,00	1.218.108,64 0,00	1.617.108,64 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

## CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

### Trend delle entrate

Entrate per titoli	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5
Utilizzo avanzo di amministrazione	736.999,30	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	31.014,76	23.520,55	0,00	0,00	-24,163 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	109.680,40	572.992,13	0,00	0,00	422,419 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.558.662,99	1.547.800,00	1.554.800,00	1.524.800,00	-0,696 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.111.233,72	2.293.481,97	2.261.117,83	2.217.017,83	8,632 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	639.637,64	565.504,63	612.742,09	427.435,04	-11,589 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	787.484,02	1.324.088,10	973.108,64	1.617.108,64	68,141 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.866,35	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	460.000,00	245.000,00	0,00	100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	890.400,00	837.560,00	837.560,00	837.560,00	-5,934 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>6.866.979,18</b>	<b>7.624.947,38</b>	<b>6.484.328,56</b>	<b>6.623.921,51</b>	<b>11,037 %</b>

## Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

### Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.558.662,99	1.547.800,00	1.554.800,00	1.524.800,00	-0,696 %
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>1.558.662,99</b>	<b>1.547.800,00</b>	<b>1.554.800,00</b>	<b>1.524.800,00</b>	<b>-0,696 %</b>

### IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale – ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati". Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative.

Le aliquote previste per il 2019, invariate rispetto al 2018, sono le seguenti: 0,76 aliquota di base e 0,4 aliquota ridotta a favore delle abitazioni principali classificate nelle categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (immobili C2, C6 e C7 nella misura massima di una per categoria). La detrazione d'imposta nella misura di € 200,00 si applica alle abitazioni principali classificate nelle categorie A/1, A/8 e A/9 e agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari. Sono inoltre considerate direttamente adibite ad abitazione principale le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che le stesse non risultino locate.

I proventi derivanti IMU sono previsti in:

€ 570.000,00 per il 2019

€ 570.000,00 per il 2020

€ 570.000,00 per il 2021

### TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC – Imposta Unica Comunale – istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge

27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2018.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

La normativa sopra riportata ha come conseguenza la riduzione consistente del gettito TASI iscritto in bilancio: a fronte di tale riduzione viene tuttavia previsto l'aumento del fondo di solidarietà comunale così come disciplinato dal nuovo art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015: in base a tale nuova normativa, infatti, è previsto un ristoro relativo al mancato gettito effettivo IMU /TASI derivanti dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli 2015.

Il tributo è destinato alla parziale copertura dei seguenti servizi indivisibili: viabilità e illuminazione pubblica, servizio polizia municipale.

Il gettito previsto di € 26.300,00 per ogni anno del triennio ,sarà rivolto alla copertura parziale dei costi dei servizi indivisibili, così come desunti dallo schema del bilancio di previsione per l'anno 2019.

Le aliquote 2019 sono pari all'1 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale dell'attività agricola.

### **RECUPERO EVASIONE IMU**

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento IMU sono stimati in:

€ 50.000,00 per il 2019

€ 60.000,00 per il 2020

€ 30.000,00 per il 2021

### **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

Il gettito previsto è pari a:

€ 310.000,00 per il 2019

€ 310.000,00 per il 2020

€ 310.000,00 per il 2021

### **TASSA RIFIUTI - TARI**

La determinazione delle tariffe **TARI** (Tributo sui rifiuti) è tale da garantire la copertura integrale dei costi così come previsti nel Piano Finanziario 2019.

### **IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI**

La gestione è in concessione alla ditta Maggioli Tributi spa fino al 31.12.2019. Il gettito complessivo è iscritto per € 20.000,00.

### **COSAP**

Per il canone di occupazione suolo pubblico è prevista un'entrata di € 18.000,00 per ogni anno del triennio, sulla base delle tariffe approvate per l'anno 2019.

# TITOLO 2° - TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	2018	2019	2020	2021	
	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.080.033,72	2.266.981,97	2.234.617,83	2.190.517,83	8,987 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	28.200,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00	-7,801 %
Trasferimenti correnti da Imprese	3.000,00	500,00	500,00	500,00	-83,333 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	2.111.233,72	2.293.481,97	2.261.117,83	2.217.017,83	8,632 %

## TRASFERIMENTI DALLLO STATO

I trasferimenti erariali dallo Stato sono pari a € 140.634,36, per l' anno 2019, ed € 132.134,36 per 2020 e2021, di cui, tra i più significativi, 50.634,36 per servizi indispensabili e contratti segretari comunali e 80.000,00 e 71.500,00 per rimborso spese elezioni.

## TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI

Anno 2019 € 2.126.347,61  
Anno 2020 € 2.102.483,47  
Anno 2021 € 2.058.383,47

## ALTRI TRASFERIMENTI DA FAMIGLIE E IMPRESE

Anno 2019 € 26.500,00  
Anno 2020 € 26.500,00  
Anno 2021 € 26.500,00

## Titolo 3° Entrate extra tributarie

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	2018	2019	2020	2021	
	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	485.026,60	438.911,36	462.775,50	309.965,04	-9,507 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	23.500,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	2,127 %
Interessi attivi	20.000,00	10.000,00	10.000,00	8.000,00	-50,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	220,00	220,00	220,00	220,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	110.891,04	92.373,27	115.746,59	85.250,00	-16,699 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	639.637,64	565.504,63	612.742,09	427.435,04	-11,589 %

### VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono i proventi dei servizi cimiteriali, le rette della refezione scolastica, i proventi dell'utilizzo delle palestre comunali, il servizio di pre-accoglienza nelle scuole, i proventi del parco giochi di Marsure, il trasporto scolastico, la concessione in uso dei locali di proprietà comunale e i proventi dell'antiquarium e dell' auditorium.

### PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti ad esempio dai fitti attivi. Una voce importante è data dal rimborso dei mutui per il servizio idrico integrato.

### PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 20.000,00 per le annualità 2019-2021, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

**RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI** – Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo.

## Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	2018	2019	2020	2021	
	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5
Contributi agli investimenti	737.484,02	1.300.588,10	953.108,64	1.485.108,64	76,354 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	50.000,00	23.500,00	20.000,00	132.000,00	-53,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	787.484,02	1.324.088,10	973.108,64	1.617.108,64	68,141 %

### CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dallo Stato, dalla Regione, dall'Unione territoriale intercomunale (UTI) e trasferimenti da privati per complessivi € 1.300.088,10 per l'anno 2019, € 953.108,64 per l'anno 2020 ed € 1.485.108,64 per l'anno 2021.

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

### ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Con deliberazione del Consiglio Comunale, nella seduta di approvazione del Bilancio di previsione 2019-2021 verrà approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133. Per il triennio 2019-2021 nel piano delle alienazioni è stata individuata quale bene da dismettere la ex scuola elementare di Ravosa situata in piazza Visinace.

Come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del DI 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

**ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE** – le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

## ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 23.500,00 per l'anno 2019, in € 20.000,00 per l'anno 2020 e in € 132.000,00 per l'anno 2021.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

## Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

Non ci sono entrate da riduzione di attività finanziarie.

## Titolo 6° - Accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	460.000,00	245.000,00	0,00	100,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	460.000,00	245.000,00	0,00	100,000 %

Il bilancio finanziario 2019-2021 prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di investimenti per asfaltatura strade e per completamento dell'auditorium di Povoletto.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2019 risulta essere pari ad € 2.407.755,10 .

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

L'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti è pari al 10 per cento.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 2,605%.

## Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2019-2021 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

## Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

*Le entrate per conto terzi e partite di giro*

Descrizione Tipologia/Categoria	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5
Entrate per partite di giro	810.000,00	760.000,00	760.000,00	760.000,00	-6,172 %
Entrate per conto terzi	80.400,00	77.560,00	77.560,00	77.560,00	-3,532 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	890.400,00	837.560,00	837.560,00	837.560,00	-5,934 %

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

## Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Entrate	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	31.014,76	23.520,55	0,00	0,00	-24,163 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	109.680,40	572.992,13	0,00	0,00	422,419 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	140.695,16	596.512,68	0,00	0,00	323,975 %

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è finanziato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio

precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

## CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI,CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

### Trend delle spese

Spese per titoli	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5
Disavanzo di amministrazione					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	3.928.413,85	3.980.711,26	3.936.878,31	3.988.116,42	1,331 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.616.674,51	2.357.080,23	1.218.108,64	1.617.108,64	45,798 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	431.490,82	449.595,89	491.781,61	181.136,45	4,195 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	890.400,00	837.560,00	837.560,00	837.560,00	-5,934 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>6.866.979,18</b>	<b>7.624.947,38</b>	<b>6.484.328,56</b>	<b>6.623.921,51</b>	<b>11,037 %</b>

## Titolo 1° – Spese Correnti

### Le spese correnti

macroaggregati di spesa	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5
Redditi da lavoro dipendente	923.050,99	896.090,41	879.458,36	911.458,36	-2,920 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	67.408,00	66.153,00	66.850,00	67.850,00	-1,861 %
Acquisto di beni e servizi	1.992.844,11	1.999.250,87	1.957.650,87	1.967.050,87	0,321 %
Trasferimenti correnti	631.572,64	782.486,27	807.059,59	823.181,11	23,894 %
Interessi passivi	131.767,58	101.662,51	88.893,79	71.873,49	-22,847 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	16.190,00	3.400,00	3.400,00	3.400,00	-78,999 %
Altre spese correnti	165.580,53	131.668,20	133.565,70	143.302,59	-20,480 %
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>3.928.413,85</b>	<b>3.980.711,26</b>	<b>3.936.878,31</b>	<b>3.988.116,42</b>	<b>1,331 %</b>

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

### REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019/2021, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio.

### IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Povoletto non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta.



## **ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

## **TRASFERIMENTI CORRENTI**

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimenti relativi al settore sociale per € 415.026,27;
- trasferimenti relativi all'extragettito IMU per € 256.660,00.

## **INTERESSI PASSIVI**

La spesa per interessi passivi a stanziamento è prevista in € 101.662,51 per il 2019, in € 88.893,79 per il 2020 ed in € 71.873,49 per il 2021 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione nel triennio dipende dai nuovi mutui accesi e/o dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

## **RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE**

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

## **ALTRE SPESE CORRENTI**

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Ammortamenti: il Comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è iscritto per € 26.512,59,00 nel 2019, per € 17.916,18 nel 2020 e per € 38.965,99 nel 2021 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Tale quota minima è stabilita per un importo di € 5.971,06.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, da utilizzarsi con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL).

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015 (primo anno di applicazione). In particolare la procedura è stata la seguente:

- 1) sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- 2) sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015: la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità
  - A) media semplice;
  - B) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
  - C) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: : 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- 3) per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

- a) per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente; e così via negli anni successivi;
  - b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati all'esercizio precedente e così via negli anni successivi.
- 4) Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Nell'annualità 2019 lo stanziamento deve essere almeno pari al 85%, nel 2019 deve essere pari all'95%, nel 2021 deve essere pari al 100%. Conseguentemente nel Bilancio di previsione 2019-2021 le percentuali applicate sono le seguenti:

Esercizio	Percentuale
2018	85%
2019	95%
2020	100%

#### Accantonamenti al fondo crediti di dubbia e difficile esazione parte corrente

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2019 2020 2021		85,00 % 95,00 % 100,00%	85,00 % 95,00 % 100,00%	
1.01.01.06.001	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DA RISCOSSIONI ORDINARIE	2019		0,00	0,00	A
			570.000,00			
		2020		0,00	0,00	
			570.000,00			
1.01.01.06.002	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DA ACCERTAMENTI	2019		20.548,75	20.548,75	A
			50.000,00			
		2020		27.559,50	27.559,50	
			60.000,00			
1.01.01.61.000	TARI - TASSA SUI RIFIUTI	2019		27.517,56	27.517,56	A
			564.000,00			
		2020		30.754,92	30.754,92	
			564.000,00			
3.02.02.01.004	VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA	2019		2.057,00	2.057,00	A
			20.000,00			
		2020		2.299,00	2.299,00	
			20.000,00			
3.01.02.01.016	CONCORSO SPESE TRASPORTO SCOLASTICO (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	2019		32,30	32,30	A
			20.000,00			
		2020		36,10	36,10	
			20.000,00			
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2019		50.155,61	50.155,61	
			1.224.000,00			
		2020		60.649,52	60.649,52	
			1.234.000,00			
		2021		49.336,60	49.336,60	
			1.204.000,00			

#### Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

## Titolo 2° – Spese in Conto Capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Spese per titoli e macroaggregati	2018	2019	2020	2021	5
	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.022.722,07	2.323.040,54	1.218.108,64	1.617.108,64	127,142 %
Altri trasferimenti in conto capitale	15.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre spese in conto capitale	578.952,44	34.039,69	0,00	0,00	-94,120 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.616.674,51	2.357.080,23	1.218.108,64	1.617.108,64	45,798 %

### INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

### ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio:

			2019	2020	2021
1435	0	SPESE PER STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE(PROGETTAZIONI,STUDI	34.039,69	0	0
1437	0	SPESE PER STRUMENTI URBANISTICI	27.500,00	10.000,00	0
1439	0	LAVORI COMPLETAMENTO AUDITORIUM COMUNALE	0	245.000,00	0
1442	0	LAVORI REALIZZAZIONE FABBRICATO A SERVIZIO PARCO SAVORGNANO	113.792,64	0	0
1446	0	MANUTENZIONI-INTERVENTI EDIFICI COMUNALI	8.213,50	0	0
1447	0	ACQUISTO MACCHINE PER UFFICI	4.600,00	0	0
1448	0	ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE VARIE	8.000,00	0	0
1449	0	ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE	5.508,64	5.108,64	2.608,64
1452	0	LAVORI PER EFFICIENTAMENTO SCUOLA INFANZIA	0	0	488.000,00
1455	0	SISTEMAZIONE CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE ( CTR SU TRE ANNI)	24.000,00	166.000,00	110.000,00
1458	0	LAVORI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE DEL COMPLESSO SCOLASTICO	0	0	0
1460	0	MESSA IN SICUREZZA CHIESA CIMITERO POVOLETO	0	365.000,00	0
1461	1	CIMITERI	0	230.000,00	0
1462	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	18.000,00	0	0
1463	0	LAVORI DI BONIFICA ACUSTICA MENSA COMPLESSO SCOLASTICO MARSURE DI SOTTO	0	0	60.000,00
1466	0	LAVORI DI POTATURA E RIMOZIONE PIANTE	14.841,84	20.000,00	2.000,00
1467	0	ACQUISTO ATTREZZATURA PER MANUTENZIONE E TUTELA DEL VERDE	4.000,00	4.000,00	2.000,00
1480	0	INTERVENTO DI BONIFICA AMBIENTALE	6.888,02	0	0

1485	0	LAVORI STRAORDINARI DI PULIZIA POZZETTI, CADITOIE	60.000,00	25.000,00	0
1491	0	LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL RIO MAGGIORE E DELLE RETE IDROGRAFICA MINORE DI FOSSI E CANALI DI SCOLO E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO DA FENOMENI DI ALLAGAMENTO	390.000,00	0	0
1493	0	LAVORI DI REALIZZAZIONE FABBRICATO DI SERVIZIO PER AMPLIAMENTO SEDE PROTEZIONE CIVILE	0	140.000,00	0
1496	0	LAVORI STRAORDINARI PER RIFACIMENTO SEGNALETICA	30.000,00	0	0
1501	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	6.000,00	8.000,00	2.000,00
1502	0	SISTEMAZIONE PIAZZETTA MAGREDIS	200.000,00	0	0
1504	0	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	40.000,00	0	0
1506	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA PRABAS	9.882,00	0	0
1507	0	MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI	70.000,00	0	0
1509	0	ASFALTATURA STRADE	844.898,70	0	0
1510	0	REALIZZAZIONE DI AREE A VELOCITA' LIMITATA (ZONA 30) IN AREE URBANE	136.915,20	0	0
1512	0	SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE VIABILITA' STRADA SAL-POVOLETTO	300.000,00	0	0
1513	0	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE COLLEGANTE L'ABITATO DI SAVORGNANO CON IL CIMITERO	0	0	135.000,00
1514	0	REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO E FERMATA BUS NELLA FRAZIONE DI GRIONS DEL TORRE	0	0	115.500,00
1516	0	LAVORI DI REALIZZAZIONE MANTO SINTETICO CAMPO BASE E MESSA A NORMA IMPIANTO SPORTIVO MARSURE	0	0	700.000,00
		TOTALE	2.357.080,23	1.218.108,64	1.617.108,64

#### QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2019-2021, piano triennale delle opere pubbliche 2019-2021 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

TIPOLOGIA DI RISORSA	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	DISPONIBILITA'			
	FINANZIARIA			
	Primo anno 2019	Secondo anno 2020	Terzo anno 2021	Importo totale

	Importo (in euro)			
FPV	572.992,13			572.992,13
CONTRIBUTI STATALI MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI	70.000,00			70.000,00
FONDI ORDINARI DELLA REGIONE IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI DIVERSI	52.108,64	52.108,64	52.108,64	156.325,92
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER SISTEMAZIONE RIO MAGGIORE, STRADE COMUNALI,	811.767,10		135.000,00	946.767,10

<b>FABBRICATO A SERVIZIO PARCO SAVORGNANO</b>				
<b>CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE DALLA PROVINCIA PER BONIFICA AMBIENTALE</b>	<b>6.888,02</b>			<b>6.888,02</b>
<b>CONTRIBUTO REG.LE PROTEZIONE CIVILE</b>		<b>140.000,00</b>		<b>140.000,00</b>
<b>CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE</b>	<b>24.000,00</b>	<b>166.000,00</b>	<b>110.000,00</b>	<b>300.000,00</b>
<b>CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE IMPIANTO SPORTIVO MARSURE DI SOTTO</b>			<b>700.000,00</b>	<b>700.000,00</b>
<b>CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AMPLIAMENTO CIMITERI</b>		<b>230.000,00</b>		<b>230.000,00</b>
<b>CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER EFFICIENTAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA</b>			<b>488.000,00</b>	<b>488.000,00</b>
<b>CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PIAZZETTA MAGREDIS</b>	<b>200.000,00</b>			<b>200.000,00</b>
<b>CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE RISTRUTTURAZIONE CHIESA CIMITERO POVOLETTO</b>		<b>365.000,00</b>		<b>365.000,00</b>
<b>PROVENTI BUCALOSSÌ PER INVESTIMENTI DIVERSI</b>	<b>23.500,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>132.000,00</b>	<b>175.500,00</b>
<b>CONTRIBUTO DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO PER STRADE</b>	<b>135.824,34</b>			<b>135.824,34</b>
	<b>460.000,00</b>	<b>245.000,00</b>		<b>705.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.357.080,23</b>	<b>1.218.108,64</b>	<b>1.617.108,64</b>	<b>5.192.297,51</b>

### CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

### ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macroaggregato:

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso. Nel Bilancio di previsione 2019-2021 non rileva il caso.

### IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2019	2020	2021
FPV – parte corrente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FPV – parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## Titolo 4° - Rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2018 risulta essere pari ad € 2.407.755,10.

Gli oneri di ammortamento stanziati relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 449.595,89 per il 2019 € 491.781,61 per il 2020 ed € 181.136,45 per il 2021 come sottoriportato.

Le spese per rimborso prestiti

Spese per titoli e macroaggregati	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	431.490,82	449.595,89	491.781,61	181.136,45	4,195 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	431.490,82	449.595,89	491.781,61	181.136,45	4,195 %

## Titolo 7° – Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Spese per titoli e macroaggregati	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5
Uscite per partite di giro	810.000,00	760.000,00	760.000,00	760.000,00	-6,172 %
Uscite per conto terzi	80.400,00	77.560,00	77.560,00	77.560,00	-3,532 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	890.400,00	837.560,00	837.560,00	837.560,00	-5,934 %

## ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, previsti ed € 50.000,00 per IMU;
- accensioni di prestiti € 460.000,00 per il 2019, € 245.000,00 per il 2020.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

# ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
NET SPA	0,013%
CAFC SPA	1,431%

Per quanto riguarda la società A&T 2000 spa, in seguito alla delibera di recessione, è stata richiesta la cessione delle quote; la società non ha dato seguito alla richiesta instaurando un contenzioso, ad oggi in seguito ad un atto di transazione – (delibera di consiglio comunale n. 3 del 11.02.2019) le parti, considerati i tempi di definizione del contenzioso, le esigenze di perfezionamento del servizio oggetto del medesimo, nonché i rischi (anche risarcitori) potenzialmente conseguenti alla coltivazione delle lite, sono addivenute alla determinazione di voler porre fine una volta per tutte, bonariamente, in via transattiva e senza riconoscimento reciproco di qualsivoglia diritto e/o ragione, ad ogni questione fra di loro insorta in conseguenza del rapporto intercorso, viene mantenuta esclusivamente la partecipazione al capitale che al 31.12.2018 è pari al 1,864%.

## RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

### TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)\*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	1.811.323,14
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	140.695,16
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	4.536.121,99
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	4.710.345,52
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	232,55
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	164,64
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019	1.778.191,96
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 <sup>(1)</sup>	596.512,68
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 <sup>(2)</sup>	1.181.679,28

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 <sup>(4)</sup>	404.720,24
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>	0,00
Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	65.890,08
Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>	10.000,00
Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	8.914,58
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>489.524,90</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>0,00</b>

Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	100.000,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	592.154,38

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

## II RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

Non ci sono vincoli per l'anno considerato.